

Punto 10 odg Consiglio Comunale 29 aprile 2020: approvazione regolamento comunale per la difesa e l'assetto idraulico del territorio.

A nome del gruppo di minoranza, voglio ringraziare l'ing. Zoppellaro, i dipendenti comunali dell'Ufficio Tecnico e i colleghi della Commissione Regolamenti per il lavoro svolto nel redigere il presente Regolamento, in approvazione questa sera.

Come prima cosa voglio sottolineare il fatto che l'evento meteorologico del 19 maggio 2019, come indicato nella relazione dell'ing. Zoppellaro, è stato un evento del tutto eccezionale e dalla stima del tempo di ritorno, quantificato in 100 anni, pur trattandosi di un dato statistico, si può capire la straordinarietà di quanto accaduto. Nonostante ci siano stati i presupposti e la situazione sia stata trattata come tale, con dispiacere abbiamo accolto la risposta della Regione Veneto e dello Stato che ha negato la possibilità di risarcire e aiutare aziende e concittadini che hanno avuto danni ai propri beni e ai quali esprimiamo la nostra solidarietà.

L'Amministrazione ha correttamente avviato un lavoro di ricognizione del nostro fragile territorio e questa sera siamo chiamati ad approvare un Aggiornamento del Regolamento vigente e la cui ultima modifica risale al 2007.

Detto questo mi permetto di segnalare anche come questo è il primo tassello e sarà determinante il complesso e complicato lavoro conseguente che sarà necessario.

Sottolineo due problematiche:

- per primo il controllo perché le misure contenute nel regolamento siano effettivamente efficaci occorre ovviamente che siano rispettate e questo è un punto sul quale vale la pena di riflettere, anche insieme a enti sovracomunali come il Consorzio di Bonifica, altrimenti anche il miglior regolamento diventa inutile;
- per secondo le soluzioni proposte dall'ing. Zoppellaro sono a nostro avviso molto ambiziose. I due invasi proposti, a nord e sud del paese, che potrebbero essere realizzati dal Consorzio di Bonifica, hanno dimensioni tali che difficilmente ci sembrano economicamente affrontabili.

Un'altra criticità, che l'evento del 19 maggio ha messo ulteriormente in luce, è l'insufficienza della rete fognaria del paese e dei canali di scolo, in quanto dimensionati per un paese che dal punto di vista dell'urbanizzazione si è modificato notevolmente nella sua struttura e nel numero di abitanti collegati alla pubblica fognatura per altro ad acque miste. L'impegno dell'Amministrazione quindi deve essere quello di cercare fondi per una modifica della rete fognaria togliendo, almeno in parte, l'apporto alla rete stesse di acque meteoriche.

Infine, anticipando il nostro voto favorevole al nuovo Regolamento, si sentiamo di fare alcune proposte:

- richiedere che il sistema di scolo del depuratore dovrebbe essere gestito, a nostro avviso, direttamente dal Consorzio sia per evitare la gestione dei privati su fossi di notevole rilevanza per tutta la parte sud del paese e sia per realizzare un nuovo condotto scolante più diretto verso il "Ramostorto";
- per quanto riguarda la parte a nord, invece, proponiamo di sollecitare il Consorzio affinché l'accensione dell'idrovora sulla Rezinella sia a funzionamento

automatico in caso di necessità, e non legata all'intervento manuale di una persona, perché questo può significare una riduzione dei tempi di intervento.  
chiedere un incontro a Acquevenete Spa e al Consorzio di Bonifica per individuare le possibili modifiche sia al sistema di smaltimento delle acque meteoriche e/o fognarie e sia alla regimentazione delle acque irrigue.

Vogliamo infine anche segnalare come sia necessaria, di concerto con il Consorzio di Bonifica, una verifica periodica per rimuovere azioni unilaterali di regimentazione dei livelli dei corsi d'acqua, consorziali e no, che, in situazioni eccezionali, provocano anomali livelli danneggiando non poco le aree situate nelle zone più basse dell'intero territorio.

Il gruppo di minoranza

Roma Fenari  
Adriano Mancini  
Antonio Amaro